

attivazione IK1TNU

sotaitalia moncucco - pm-183 (mt 1899 -JN46CC)

23 Febbraio 2019

Con lo scopo di fare un po' di attivita' "motoria", la mattina di sabato 23 febbraio 2019, vista la bella giornata di sole e la montagna di fronte a casa che mi faceva l'occholino, ho deciso di caricare nello zaino anche il mio fido KX3, accompagnato dalla 5 el. H.M. su progetto DK7ZB e il solito cavalletto fotografico.

Ho approfittato del fermo impianti di risalita nella parte superiore del noto comprensorio sciistico di Domobianca per conformarmi alla regola della salita senza mezzi meccanici.

Lo "strappo" in seggiovia fino alla parte intermedia mi e' stato comunque utile per avere maggiore margine di tempo per i qso.

Indossati sci e pelli, alle 09:11 loc. iniziavo la mia risalita verso il Moncucco, su terreno non propriamente "ideale", una specie di lastricato irregolare intervallato da placche ghiacciate, alias pista da discesa che quest'anno e' rimasta allo stato grezzo per copertura insufficiente.

Dopo aver tolto gli sci alla base della cima, ho percorso gli ultimi 20 minuti su una traccia mista neve e pietre, non proprio simpatica da percorrere con gli scarponi rigidi da sci-alpinismo ai piedi e stando attento a non scivolare dal crinale, che porta direttamente in fondo alla Valle Antrona dopo una ripida scarpata di oltre 1000m.

Arrivato in cima alle 10,30, fatte alcune foto allo splendido panorama, ho subito piazzato l'attrezzatura e ho iniziato a chiamare CQ SOTA india papa mike 183 sui 144,280.

Il primo a rispondere IK2LEY alle 10:47 loc. , seguito da ulteriori 13 colleghi, tutti fra zona 1 e 2, per concludere alle 15,03 loc. senza avere toccato ne' cibo ne' liquidi, mezzo arrostito dal sole che picchiava duro. Per le grandi passioni si fa' anche questo. Ringrazio anche IZ5RNF e I5NQO che ascoltavo distintamente e che hanno cercato in tutti i modi di tirarmi fuori dal noise, purtroppo non riuscendovi.

Sarebbero bastati quei 2W in piu', ma si sa', il KX3 in VHF e' cosi'.

Ritirata l'attrezzatura, e' iniziata la rapida discesa, non senza qualche preoccupazione per lo stato del fondo.

Indossati nuovamente gli sci e percorso il primo tratto di neve (una specie di pista da motocross piena di buchi e lastre) con passaggi veramente "tosti" per l'irregolarità del fondo , ho felicemente ripreso le piste battute, per arrivare al piazzale dell'Alpe Lusentino , con la schiena rotta, dove avevo lasciato l'auto.

E' un'esperienza da ripetere, sempre con la consapevolezza dei rischi che si possono correre in montagna, anche nei posti ritenuti "banali" come il Moncucco.

E comunque, l'attivita' SOTA e' sicuramente SANA e porta BUON UMORE, scaccia i CATTIVI PENSIERI e rinforza l'AMICIZIA!

Alla prossima ! IK1TNU Renato



partenza



quasi in vetta



operativo



antenna con panorama



tutto ok qrt